



**1° AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA**

**E L'INTEGRITÀ DI A.P.A.M. S.P.A.**

**(AZIENDA PUBBLICI AUTOSERVIZI MANTOVA S.P.A.)**

**(2016-2018)**

\*\*\*\*\*

Approvato dal Consiglio di Amministrazione di A.P.A.M. S.p.A. in data 25 gennaio 2016

Pubblicato sul sito ufficiale di A.P.A.M. S.p.A., [www.apam.it](http://www.apam.it), sezione “Società *Trasparente*”

## DEFINIZIONI

A.N.A.C.	Autorità Nazionale Anticorruzione
APAM o Società	A.P.A.M. S.p.A. (Azienda Pubblici Autoservizi Mantova S.p.A.)
APAM ESERCIZIO	APAM ESERCIZIO S.p.A., società controllata da A.P.A.M. S.p.A. ai sensi dell'art. 2359 C.C.
C.I.V.I.T.	Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche
D.F.P.	Dipartimento della Funzione Pubblica
D.LGS. 33/2013	Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.
L. 241/1990	Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.
L. 190/2012	Legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii.
P.T.T.I.	Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di A.P.A.M. S.p.A. (2015-2017)
Sito	Il sito <i>web</i> istituzionale di APAM, <a href="http://www.apam.it">www.apam.it</a>
Aggiornamento del P.N.A.	A.N.A.C. - Determinazione "Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione" del 28.10.2015, n. 12
Linee Guida A.N.A.C.	A.N.A.C. - Determinazione "Linee Guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici economici" del 17.06.2015, n. 8
1° Aggiornamento P.T.T.I.	1° Aggiornamento del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di A.P.A.M. S.p.A. (2015-2017)
Contratto di collaborazione	Contratto di collaborazione tra APAM e APAM ESERCIZIO per la fornitura, da parte di quest'ultima, su base continuativa e con personale dipendente proprio, di servizi amministrativi o di tipo dirigenziale o di staff, come da contratto stipulato in data 29.12.2015

\*\*\*\*\*

## INDICE

<b><u>I. TITOLO PRIMO – NORMATIVA E DISCIPLINA DI RIFERIMENTO</u></b>	<i>pag. 4</i>
<b>I.1 NORMATIVA E DISCIPLINA DI RIFERIMENTO</b>	<i>pag. 4</i>
I.1.1. <u>Convenzioni Internazionali</u>	<i>pag. 4</i>
I.1.2. <u>Normativa Nazionale</u>	<i>pag. 4</i>
I.1.3. <u>Delibere-Determinazioni–Comunicati-Regolamenti C.I.V.I.T. – A.N.A.C.</u>	<i>pag. 4</i>
I.1.4. <u>Linee Guida – Atti di indirizzo – Circolari – Intese</u>	<i>pag. 5</i>
<b>I.2. INTRODUZIONE</b>	<i>pag. 6</i>
<b>I.3. IL 1° AGGIORNAMENTO DEL P.T.T.I. DI APAM</b>	<i>pag. 8</i>
<b><u>II. TITOLO SECONDO – IL 1° AGGIORNAMENTO DEL P.T.T.I. DI APAM</u></b>	<i>pag. 8</i>
<b>II.1 ORGANIZZAZIONE, FUNZIONI E OGGETTO SOCIALE DI APAM</b>	<i>pag. 8</i>
<b>II.2. SOGGETTI COINVOLTI PER L’ATTUAZIONE DEL 1° AGGIORNAMENTO DEL P.T.T.I.</b>	<i>pag. 12</i>
II.2.1. Organi amministrativi di APAM	<i>pag. 12</i>
II.2.2. Responsabile della Trasparenza	<i>pag. 13</i>
<b>II.3. ELABORAZIONE ED ADOZIONE DEL 1° AGGIORNAMENTO DEL P.T.T.I.</b>	<i>pag. 13</i>
<b><u>III. TITOLO TERZO – IL PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL 1° AGGIORNAMENTO DEL P.T.T.I.</u></b>	<i>pag. 15</i>
<b>III.1. MISURE ORGANIZZATIVE VOLTE AD ASSICURARE LA REGOLARITÀ E LA TEMPESTIVITÀ DEI FLUSSI INFORMATIVI</b>	<i>pag. 15</i>
<b>III.2. MISURE DI MONITORAGGIO E DI VIGILANZA SULL’ATTUAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA A SUPPORTO DELL’ATTIVITÀ DI CONTROLLO SULL’ADEMPIMENTO DA PARTE DEL RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA</b>	<i>pag. 15</i>
<b>III.3. STRUMENTI E TECNICHE DI RILEVAZIONE DELL’EFFETTIVO UTILIZZO DEI DATI DA PARTE DEGLI UTENTI DELLA SEZIONE “SOCIETA’ TRASPARENTE”</b>	<i>pag. 16</i>
<b>III.4. MISURE PER ASSICURARE L’EFFICACIA DELL’ISTITUTO DELL’ACCESSO CIVICO</b>	<i>pag. 16</i>
<b>III.5. CATEGORIE DI DATI E INFORMAZIONI DA PUBBLICARE E REFERENTI</b>	<i>pag. 18</i>
<b>III.6. DATI ULTERIORI</b>	<i>pag. 22</i>
<b><u>IV. TITOLO QUARTO – CONCLUSIONI</u></b>	<i>pag. 22</i>

## I. TITOLO PRIMO – NORMATIVA E DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

### **I.1. NORMATIVA E DISCIPLINA DI RIFERIMENTO**

#### I.1.1. Convenzioni Internazionali

Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione (U.N.C.A.C. - *United Nations Convention Against Corruption*) adottata dall'Assemblea Generale dell'O.N.U. il 31.10.2003 (ratificata ai sensi della Legge 3.08.2009, n. 116)

Convenzione Penale sulla Corruzione di Strasburgo del 27.01.1999 (ratificata ai sensi della Legge 28.06.2012, n. 110)

#### I.1.2. Normativa Nazionale

Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, in Legge 9 agosto 2013, n. 98 e ss.mm.ii.

Decreto Legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, in Legge 30 ottobre 2013, n. 125 e ss.mm.ii.

Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, in Legge 11 agosto 2014, n. 114 e ss.mm.ii.

Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e ss.mm.ii.

Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e ss.mm.ii.

Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e ss.mm.ii.

Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.

Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e ss.mm.ii.

Decreto Presidente Consiglio dei Ministri 16 gennaio 2013

Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.

Legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii.

Legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii.

Legge 7 agosto 2015, n. 124

#### I.1.3. Delibere-Determinazioni-Comunicati-Regolamenti C.I.V.I.T. – A.N.A.C.

A.N.A.C., Delibera “*Prime indicazioni sull’assolvimento degli obblighi di trasmissione delle informazioni all’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ai sensi dell’art. 1, comma 32, della legge n. 190/2012*” del 22.05.2013, n. 26

C.I.V.I.T., Delibera “*In tema di efficacia nel tempo delle norme di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi nelle pubbliche amministrazioni e negli enti privati in controllo pubblico di cui al d.lgs. n. 39/2013*” del 27.06.2013, n. 46

C.I.V.I.T., Delibera “*Sul rapporto tra le previsioni dell’art. 4 del d.l. n. 95/2012, convertito, con modificazioni, in l. n. 135/2012, e gli artt. 9 e 12 del d.lgs. n. 39/2013*”, del 27.06.2013, n. 47

C.I.V.I.T., Delibera “*Sui limiti temporali alla nomina o alla conferma in incarichi amministrativi di vertice e di amministratori di enti pubblici o di enti di diritto privato in controllo pubblico, ai sensi dell’art. 7, d.lgs. n. 39/2013*” del 27.06.2013, n. 48

C.I.V.I.T., Delibera “*Approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione*” dell’11.09.2013, n. 72

C.I.V.I.T., Delibera *“Linee guida per la predisposizione del Programma Triennale per la trasparenza e l’integrità (articolo 13, comma 6, lettera e), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150”* del 14.10.2010 (con correzione apportata in data 11.11.2010), n. 105

C.I.V.I.T., Delibera *“Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell’aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità”* del 5.01.2012, n. 2

C.I.V.I.T., Delibera *“Linee guida relative al ciclo di gestione della performance per l’annualità 2013”* del 17.01.2013, n. 6

C.I.V.I.T., Delibera *“Linee guida per l’aggiornamento del Programma Triennale per la trasparenza e l’integrità 2014 – 2016”* del 4.07.2013, n. 50

A.N.A.C., Delibera *“Obblighi di pubblicazione concernenti gli organi di indirizzo politico nelle pubbliche amministrazioni”* del 7.10.2014, n. 144

A.N.A.C., Delibera *“Individuazione dell’autorità amministrativa competente all’irrogazione delle sanzioni relative alla violazione di specifici obblighi di trasparenza (art. 47 del D.Lgs. 33/2013)”* del 21.01.2015, n. 10.

A.N.A.C., *“Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio ai sensi dell’articolo 47 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33”* pubblicato sul sito internet dell’Autorità il 23.07.2015.

A.N.A.C., *“Determinazione “Linee Guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici economici”* del 17.06.2015, n. 8

#### I.1.4. Linee Guida – Atti di indirizzo – Circolari - Intese

Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, Circolare *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”* del 25 gennaio 2013, n. 1

A.N.A.C. – Ministero dell’Interno, *“Prime Linee Guida per l’avvio di un circuito collaborativo tra A.N.A.C. – Prefetture – U.T.G. e enti locali per la prevenzione dei fenomeni di corruzione e l’attuazione della trasparenza amministrativa – Sezione Enti Locali”* del 15 luglio 2014

Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, *“Vademecum per le stazioni appaltanti. Individuazione di criticità concorrenziali nel settore degli appalti pubblici”* del 18 settembre 2013

Circolare 19 luglio 2013, n. 2 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica *“D.lgs. n. 33 del 2013 – attuazione della trasparenza”*

Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione, *“Ambito soggettivo ed oggettivo di applicazione delle regole di trasparenza di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 10 e al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33: in particolare, gli enti economici e le società controllate e partecipate”* del 14 febbraio 2014, n. 1

Garante per la Protezione dei Dati Personali, *“Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati”*, Registro dei provvedimenti del 15 maggio 2014, n. 243

Presidenza del Consiglio dei Ministri, Conferenza Unificata, *“Intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali per l’attuazione dell’articolo 1, commi 60 e 61, della legge 6 novembre 2012, n.*

190, recante: *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*, del 24 luglio 2013, rep. atti 79/CU.

## I.2. INTRODUZIONE

Le Amministrazioni Pubbliche al fine di consentire ai cittadini di verificare il rispetto dei principi di buon andamento e di imparzialità della loro attività dispongono dello strumento della pubblicità dei dati e delle informazioni che consentono di conoscere le attività svolte, le modalità di gestione e di erogazione dei servizi pubblici. Tale forma di partecipazione e di controllo dei cittadini viene garantita dalla *“trasparenza amministrativa”*, nozione resa dal Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, il cui articolo 11 definisce la trasparenza come *“[...] accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell’organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all’utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell’attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità”*.

Il rispetto degli obblighi di trasparenza rappresenta uno strumento valido per la prevenzione e la repressione dei fenomeni corruttivi.

Con il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. (*“D.Lgs. 33/2013”*), il Legislatore Nazionale – in attuazione della delega contenuta nella Legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii. (*“Legge 190/2012”*) – ha disciplinato i casi di pubblicità, per finalità di trasparenza, mediante inserzione di dati, di informazioni, di atti e di documenti sui siti *web* istituzionali dei soggetti obbligati.

L’art. 1, co. 34, della L. 190/2012 prevede che: *“Le disposizioni dei commi da 15 a 33 si applicano alle amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, agli enti pubblici nazionali, nonché alle società partecipate dalle amministrazioni pubbliche e dalle loro controllate, ai sensi dell’articolo 2359 del codice civile, limitatamente alla loro attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell’Unione europea”*

L’art. 11, co. 2, lett. b) del D.Lgs. 33/2013<sup>1</sup> ha previsto che: *“La medesima disciplina prevista per le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 si applica anche: [...] limitatamente all’attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell’Unione europea, agli enti di diritto privato in controllo pubblico, ossia alle società e agli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell’articolo 2359 del codice civile da parte di pubbliche amministrazioni, oppure agli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche*

---

<sup>1</sup> Articolo così recentemente modificato dall’ art. 24-bis, co. 1, Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114. La Circolare del 14 febbraio 2014, n. 1, del Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione, ha inoltre fornito alcuni importanti chiarimenti in tema di ambito soggettivo ed oggettivo di applicazione degli obblighi di trasparenza in particolar modo per gli enti economici, le società controllate e partecipate.

*amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi”.*

Ai sensi di tali disposizioni nonché delle indicazioni di cui al P.N.A., gli enti pubblici, gli enti di diritto privato in controllo pubblico, le società partecipate e le società da queste controllate ai sensi dell’art. 2359 del Codice Civile devono:

(i) collaborare con l’amministrazione di riferimento per assicurare la pubblicazione delle informazioni di cui ai commi 1 e 2 dell’art. 22 del D.Lgs. 33/2013 (*“Obblighi di pubblicazione dei dati relativi agli enti pubblici vigilati, e agli enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in società di diritto privato”*);

(ii) provvedere alla pubblicazione sul proprio sito delle informazioni e dei dati richiesti dal D.Lgs. 33/2013, nonché assicurare tutti gli adempimenti di trasparenza richiesti dalla L. 190/2012 e dal D.Lgs. 33/2013 in riferimento alle *“[...] attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell’Unione europea [...]”*.

Ai sensi del riportato articolo 11, co. 2, del D.Lgs. 33/2013, gli adempimenti di pubblicità non riguardano tutto l’ambito dell’attività dei soggetti ivi indicati, ma solo quella svolta per il perseguimento del pubblico interesse.

Ai sensi dell’art. 22, co. 5 del D.Lgs. 33/2013 inoltre: *“Le amministrazioni titolari di partecipazioni di controllo promuovono l’applicazione dei principi di trasparenza di cui ai commi 1, lettera b), e 2, da parte delle società direttamente controllate nei confronti delle società indirettamente controllate dalle medesime amministrazioni”*.

Quindi, ove le società partecipate siano pure controllate, le stesse saranno tenute a svolgere attività di promozione dell’applicazione della citata disciplina sulla trasparenza da parte delle società dalle stesse controllate.

Le Linee Guida A.N.A.C. incidono sulla disciplina già prevista dal P.N.A. e ne comportano una rivisitazione: esse, infatti, integrano e sostituiscono, laddove non compatibili, i contenuti del P.N.A. in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza che devono essere adottate dagli enti pubblici economici, dagli enti di diritto privato in controllo pubblico e dalle società a partecipazione pubblica. In realtà, in merito all’ambito di applicazione della disciplina in materia di trasparenza, esse confermano quanto già previsto dalle altre normative già citate, disponendo infatti che *“Alle società controllate, direttamente o indirettamente, dalle pubbliche amministrazioni si applica la normativa sulla trasparenza contenuta nel d.lgs. n. 33/2013 (art. 11, co. 2, del D.Lgs. n. 33/2013), oltre a quanto già previsto dall’art. 1, co. 34, della legge n. 190/2012 per tutte le società a partecipazione pubblica, anche non di controllo”*. Come meglio precisato in tale documento, ai fini della trasparenza è importante considerare una differenza tra le società controllate, che devono assicurare sempre la trasparenza dei dati relativi all’organizzazione e alle società in controllo pubblico, tenute invece a garantire la trasparenza sia relativamente all’organizzazione sia alle attività di pubblico interesse effettivamente svolte.

E’ comunque necessario considerare le peculiarità organizzative, il tipo di attività ed il regime

privatistico della società ed applicare la disciplina della trasparenza con i necessari adattamenti “(...) pur non rientrando tra le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, co. 2, del D.Lgs. n. 165/2001, in quanto organizzate secondo il modello societario, dette società, essendo affidatarie in via diretta di servizi ed essendo sottoposte ad un controllo particolarmente significativo da parte delle amministrazioni, costituiscono nei fatti parte integrante delle amministrazioni controllanti”.

### **I.3. IL 1° AGGIORNAMENTO DEL P.T.T.I. DI APAM**

Tenuto conto della richiamata normativa, A.P.A.M. S.p.A. (“APAM”), al fine di ottemperare agli obblighi di trasparenza di cui al D.Lgs. 33/2013 ed alle ulteriori normative vigenti in materia, ha nel dicembre 2014 definito il Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità (“P.T.T.I.”).

Il P.T.T.I. è stato oggetto di una generale rivisitazione, di cui al presente 1° Aggiornamento del P.T.T.I., resasi necessaria a seguito delle novità normative in materia e degli esiti di monitoraggio svolto dal Responsabile Trasparenza.

\*\*\*\*\*

## **II. TITOLO SECONDO – IL 1° AGGIORNAMENTO DEL P.T.T.I. DI APAM**

### **II.1. ORGANIZZAZIONE, FUNZIONI E OGGETTO SOCIALE DI APAM**

APAM è una società per azioni partecipata dall’Amministrazione Provinciale di Mantova, dal Comune di Mantova e da altri 66 Comuni mantovani, come di seguito elencato:

SOCIO	n. azioni	capitale	Partecipazione diretta in A.P.A.M. S.p.A.
Provincia Mantova	4.273.199	€ 1.367.423,68	30,000%
Comune di Acquanegra sul Chiese	50.158	€ 16.050,56	0,352%
Comune di Asola	158.626	€ 50.760,32	1,114%
Comune di Bagnolo San Vito	101.716	€ 32.549,12	0,714
Comune di Bigarello	20.000	€ 6.400,00	0,140%
Comune di Borgofranco sul Po	16.250	€ 5.200,00	0,114%
Comune di Borgo Virgilio	240.000	€ 76.800,00	1,685%
Comune di Bozzolo	60.000	€ 19.200,00	0,421%
Comune di Canneto sull'Oglio	60.000	€ 19.200,00	0,421%
Comune di Carbonara di Po	28.282	€ 9.050,24	0,199%
Comune di Casalmoro	26.982	€ 8.634,24	0,189%



Comune di Casaloldo	48.750	€ 15.600,00	0,342%
Comune di Casalromano	20.000	€ 6.400,00	0,140%
Comune di Castelbelforte	30.000	€ 9.600,00	0,211%
Comune di Castel d'Ario	50.000	€ 16.000,00	0,351%
Comune di Castel Goffredo	120.000	€ 38.400,00	0,842%
Comune di Castellucchio	84.385	€ 27.003,20	0,592%
Comune di Castiglione delle Stiviere	293.581	€ 93.945,92	2,061%
Comune di Cavriana	61.356	€ 19.633,92	0,431%
Comune di Ceresara	30.000	€ 9.600,00	0,211%
Comune di Commessaggio	30.436	€ 9.739,52	0,214%
Comune di Curtatone	357.500	€ 114.400,00	2,510%
Comune di Dosolo	65.000	€ 20.800,00	0,456%
Comune di Felonica	28.239	€ 9.036,48	0,198%
Comune di Gazoldo degli Ippoliti	48.750	€ 15.600,00	0,342%
Comune di Gazzuolo	40.000	€ 12.800,00	0,281%
Comune di Goito	158.818	€ 50.821,76	1,115%
Comune di Gonzaga	162.500	€ 52.000,00	1,141%
Comune di Guidizzolo	70.000	€ 22.400,00	0,491%
Comune di Magnacavallo	20.000	€ 6.400,00	0,140%
Comune di Mantova	4.062.500	€ 1.300.000,00	28,521%
Comune di Marcaria	162.500	€ 52.000,00	1,141%
Comune di Mariana Mantovana	16.250	€ 5.200,00	0,114%
Comune di Marmirolo	146.250	€ 46.800,00	1,027%
Comune di Medole	65.000	€ 20.800,00	0,456%
Comune di Moglia	88.160	€ 28.211,20	0,619%
Comune di Motteggiana	35.967	€ 11.509,44	0,253%
Comune di Ostiglia	100.000	€ 32.000,00	0,702%
Comune di Pegognaga	146.250	€ 46.800,00	1,027%
Comune di Pieve di Coriano	18.051	€ 5.776,32	0,127%
Comune di Piubega	35.600	€ 11.392,00	0,250%
Comune di Poggio Rusco	80.000	€ 25.600,00	0,562%
Comune di Pomponesco	20.000	€ 6.400,00	0,140%

Comune di Porto Mantovano	422.500	€ 135.200,00	2,966%
Comune di Quingentole	20.000	€ 6.400,00	0,140%
Comune di Quistello	100.039	€ 32.012,48	0,702%
Comune di Redonesco	24.550	€ 7.856,00	0,172%
Comune di Revere	65.000	€ 20.800,00	0,456%
Comune di Rivarolo Mantovano	40.000	€ 12.800,00	0,281%
Comune di Rodigo	113.750	€ 36.400,00	0,799%
Comune di Roncoferraro	90.000	€ 28.800,00	0,632%
Comune di Roverbella	162.500	€ 52.000,00	1,141%
Comune di Sabbioneta	78.505	€ 25.121,60	0,551%
Comune di San Benedetto Po	132.457	€ 42.386,24	0,930%
Comune di San Giacomo delle Segnate	28.181	€ 9.017,92	0,198%
Comune di San Giorgio di Mantova	214.004	€ 68.481,28	1,502%
Comune di San Giovanni del Dosso	20.000	€ 6.400,00	0,140%
Comune di San Martino dall'Argine	30.000	€ 9.600,00	0,211%
Comune di Schivenoglia	28.625	€ 9.160,00	0,201%
Comune di Sermide	116.177	€ 37.176,64	0,816%
Comune di Serravalle a Po	32.500	€ 10.400,00	0,228%
Comune di Solferino	48.750	€ 15.600,00	0,342%
Comune di Sustinente	48.750	€ 15.600,00	0,342%
Comune di Suzzara	240.000	€ 76.800,00	1,685%
Comune di Viadana	271.159	€ 86.770,88	1,904%
Comune di Villa Poma	44.032	€ 14.090,24	0,309%
Comune di Villimpenta	48.750	€ 15.600,00	0,342%
Comune di Volta Mantovana	92.715	€ 29.668,80	0,651%
TOTALE	14.244.000	€ 4.558.080,00	100,000%

Ai sensi del vigente Statuto:

(i) la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione; gli amministratori possono non essere soci, durano in carica per il periodo, comunque non superiore a tre esercizi, stabilito all'atto di nomina e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica;

(ii) il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di tre o cinque membri o da quello eventualmente diverso numero massimo che risulterà stabilito dalle norme in materia di società a partecipazione pubblica; la composizione del Consiglio di Amministrazione deve in ogni caso essere determinata in conformità alla normativa vigente in materia di rispetto delle quote di genere; l'Assemblea, in prima convocazione, nomina il Presidente con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno i 2/3 del capitale sociale ed 1/3 dei soci; i restanti membri sono nominati uno dall'Amministrazione Provinciale, uno dal Comune di Mantova e i restanti sono eletti dall'Assemblea; per l'eventuale nomina degli Amministratori e del Presidente nel corso dell'assemblea ordinaria in seconda convocazione, fatto salvo il diritto di nomina di un amministratore da parte dell'Amministrazione provinciale ed uno da parte del Comune di Mantova, valgono i quorum dell'art. 2369 del c.c.;

(iii) al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società; il Consiglio di Amministrazione, nei limiti previsti dall'art. 2381 del Codice Civile e da quanto previsto dall'art. 17 dello Statuto societario, può delegare proprie attribuzioni in tutto o in parte singolarmente ad uno o più dei suoi componenti, ivi compreso il Presidente, determinando i limiti di delega e dei poteri attribuiti;

(iv) l'organo amministrativo può nominare un Direttore Generale;

(v) il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi e due supplenti; qualora ricorrano tutte le condizioni ed i presupposti di cui al terzo comma dell'art. 2409-bis del codice civile, il Collegio Sindacale può esercitare, oltre che le funzioni previste dall'art. 2403 del codice civile, anche il controllo contabile; quando esercita anche il controllo contabile è interamente composto da revisori contabili iscritti nel registro istituito presso il Ministero di Giustizia;

(vi) il controllo contabile sulla società, quando non ricorrano le condizioni ed i presupposti perché possa essere esercitato dal Collegio Sindacale, è esercitato da un Revisore Contabile o da una Società di Revisione iscritti presso il registro istituito presso il Ministero di Grazia e Giustizia, nominati e funzionanti a norma di legge.

In attuazione delle previsioni statutarie, è in carica il Consiglio di Amministrazione, composto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e da due consiglieri, di cui uno nominato dalla Provincia di Mantova ed uno nominato dal Comune di Mantova. È stato nominato un Collegio Sindacale composto da cinque membri, di cui tre effettivi e due supplenti. È stato nominato un Revisore contabile (Revisore legale dei conti) che esercita il controllo contabile della Società.

In merito all'organo amministrativo, sindacale e di revisione contabile, si rinvia a quanto pubblicato sul Sito, nella Sezione "Società *Trasparente*".

APAM non ha personale alle proprie dipendenze

e per lo svolgimento delle attività societarie si avvale sia di collaboratori esterni sia del personale della società controllata APAM Esercizio S.p.A. con cui ha in essere un contratto di collaborazione per lo svolgimento di attività inerenti alla stessa operatività ed al funzionamento di APAM (attività di direzione e coordinamento societario, coordinamento della gestione amministrativa, contabile e di bilancio, coordinamento attività di segreteria, etc.).

APAM ha per oggetto l'attività di:

- a) gestione di servizi, delle infrastrutture e dei beni adibiti al servizio di trasporto pubblico locale, anche mediante concessione in uso e/o locazione a terzi;
- b) la gestione diretta ed indiretta, mediante società controllate e/o collegate, di servizi di trasporto pubblico locale in ambito urbano, suburbano ed extraurbano, in ogni forma e con ogni mezzo idoneo;
- c) lo svolgimento, direttamente o mediante società controllate e/o collegate, di ogni altro servizio sussidiario, integrativo e/o complementare al trasporto pubblico di linea;
- d) lo svolgimento direttamente o mediante società controllate e/o collegate, di ogni servizio ed attività commerciale o produttiva, collaterale, sussidiaria, strumentale e comunque connessa con il trasporto pubblico e la mobilità (quali ad esempio: servizio di noleggio con e senza conducente, servizi gran turismo, impianto e gestione di servizi a chiamata e/o a domanda debole, impianto e gestione di attività di autoriparazione anche per conto terzi, impianto e gestione di attività relative e connesse alla mobilità urbana, ecc.);
- e) attività di studio, ricerca, progettazione, perfezionamento, formazione nel settore del trasporto pubblico e della mobilità sia per conto terzi, sia per conto proprio e /o per il tramite di società collegate e/o controllate;
- f) acquisto, vendita, permuta, locazione e gestione di immobili in genere: civili, commerciali, industriali e rustici;
- g) acquisto, vendita e permuta di suoli edificatori e comunque di possibile futura edificabilità, nonché di urbanizzazione e lottizzazione di aree edificatorie, sia in proprio che per conto di terzi;
- h) costruzione e ristrutturazione, con il sistema dell'appalto per conto di terzi, o con il conferimento dell'appalto a terzi, o con gestione diretta di opere edilizie ed affini di interesse sia pubblico che privato di edifici destinati a case di civile abitazione, negozi, opifici industriali, centri commerciali e /o alberghieri nonché opere pubbliche in genere.

In via non prevalente, ma strumentale alla realizzazione dell'oggetto sociale, la Società potrà compiere qualsiasi operazione di natura commerciale, industriale ed immobiliare, nonché qualsiasi attività finanziaria e mobiliare, purché non nei confronti del pubblico, ritenuta dall'organo amministrativo necessaria od utile; potrà inoltre contrarre finanziamenti e mutui con istituti di credito, banche, società o privati concedendo avalli, fidejussioni, ipoteche ed, in genere, garanzie, anche reali, purché nell'interesse della società, anche a favore di terzi e/o di società controllate e/o collegate, nonché assumere partecipazioni, direttamente o indirettamente, in altre società od imprese, costituite o costituende, aventi oggetto analogo, od affine o connesso al proprio, fatto salvo il limite di cui all'art. 2361 del codice civile ed esclusa qualsiasi attività di successivo collocamento a terzi od al pubblico, nonché promuovere o partecipare a consorzi ed a raggruppamenti di imprese.

## **II.2. SOGGETTI COINVOLTI PER L'ATTUAZIONE DEL 1° AGGIORNAMENTO DEL P.T.T.I.**

### **II.2.1. Organi Amministrativi di APAM**

All'Organo Amministrativo di APAM compete l'individuazione degli obiettivi strategici in materia di trasparenza. Detto Organo Amministrativo ha approvato il P.T.T.I. nel mese di dicembre 2014 ed il presente 1° Aggiornamento del P.T.T.I. alla data indicata in epigrafe..

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha il compito di segnalare al Responsabile per la Trasparenza, di cui al successivo punto II.2.2., gli atti o i fatti accaduti nella realtà

societaria che possano rendere necessarie modifiche o adeguamenti al presente 1° Aggiornamento del P.T.T.I..

#### II.2.2. Responsabile per la Trasparenza

Al fine di dare attuazione agli articoli 1, co. 7, della L. 190/2012 e 43 del D.Lgs. 33/2013 è stata nominata la ragioniera Pierangela Giavazzi quale Responsabile per la Trasparenza di APAM (“Responsabile Trasparenza”).

Al Responsabile per la Trasparenza competono le seguenti attività:

- a) il coordinamento e il controllo sull’adempimento da parte di APAM degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurandone la continuità, la completezza, la chiarezza e l’aggiornamento delle informazioni pubblicate;
- b) il controllo della regolare attuazione dell’accesso civico;
- c) la segnalazione dei casi di inadempimento o adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione, come previsti dalla normativa vigente;
- d) la collaborazione con le Amministrazioni Pubbliche di riferimento per lo svolgimento delle funzioni in materia di trasparenza come indicate dalla L. 190/2012 e dal D.Lgs. 33/2013;
- e) la predisposizione e l’aggiornamento del P.T.T.I. e dei suoi aggiornamenti;
- f) la guida dell’intero processo di realizzazione delle iniziative volte a garantire la piena attuazione del P.T.T.I. e dei suoi aggiornamenti.

Nell’azione di monitoraggio, il Responsabile Trasparenza si avvale del supporto e della collaborazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione di APAM ed, eventualmente, dei referenti della controllata APAM ESERCIZIO, in virtù del Contratto di Collaborazione all’uopo stipulato.

### **II.3. ELABORAZIONE ED ADOZIONE DEL P.T.T.I.**

APAM, alla data di adozione del P.T.T.I., avvenuta nel dicembre 2014, aveva recepito le disposizioni del D.Lgs. 33/2013, secondo quanto era l’allora interpretazione, tenuto conto della natura soggettiva delle stesse, e aveva costituito sul Sito l’apposita Sezione “Amministrazione Trasparente” nell’ambito della quale erano state pubblicate le informazioni previste dal D.Lgs. 33/2013 ove applicabile ed era stato altresì disciplinato l’istituto dell’”Accesso Civico”.

Durante il corso del primo anno di vigenza del P.T.T.I. sono state apportate alcune modifiche in tale Sezione, tra cui la nuova denominazione “Società Trasparente”, come indicato nelle Linee guida di A.N.A.C..

Con il presente 1° Aggiornamento del P.T.T.I. vengono riassunte le principali azioni e linee di intervento che si intendono perseguire sul tema della trasparenza e dello sviluppo della cultura della legalità all’interno della struttura aziendale della Società.

Nel 1° Aggiornamento del P.T.T.I. sono raccolti i dati che riguardano l’organizzazione di APAM. Inoltre vengono indicate le azioni che la Società intende effettuare per far crescere il livello di

trasparenza e perseguire gli obiettivi di legalità, di etica pubblica e di sviluppo della cultura dell'integrità, anche in base agli esiti dell'attività di monitoraggio dei risultati raggiunti dopo il primo anno di vigenza del P.T.T.I..

Gli obiettivi di trasparenza che si intendono raggiungere sono i seguenti:

- garantire la massima trasparenza nella pubblicazione, all'interno della sezione "*Società Trasparente*" del Sito, di tutti i dati, informazioni o documenti come previsto dal D.Lgs. 33/2013 - nei limiti dell'applicabilità del D.Lgs. medesimo ad APAM e tenuto conto della rappresentata struttura organizzativa della stessa - con l'obiettivo di sviluppare una cultura della legalità e dell'integrità;
- aumentare il flusso delle informazioni all'interno della Società garantendo il monitoraggio del programma stesso;
- assicurare una progressiva riduzione dei costi relativi all'elaborazione del materiale soggetto agli obblighi di pubblicazione;
- assicurare l'implementazione di nuovi sistemi di automazione per la produzione e la pubblicazione dei dati;
- migliorare la qualità complessiva del Sito, in particolar modo per quanto attiene ai requisiti di accessibilità e facilità di utilizzo;
- implementare il canale di accesso ai cittadini/utenti, con particolare attenzione allo strumento dell'Accesso Civico.

Le Linee Guida A.N.A.C. prevedono, inoltre, che al fine di "(...) ridurre gli oneri organizzativi e di semplificare e valorizzare i sistemi di controllo già esistenti, ciascuna società individua, all'interno degli stessi, un soggetto che curi l'attestazione dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione analogamente a quanto fanno gli Organismi indipendenti di valutazione per le amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 14, co. 4, lett. g) del D.Lgs. n. 150/2009. I riferimenti del soggetto così individuato sono indicati chiaramente nella sezione del Sito web "*Società Trasparente*" e nel P.T.T.I."

Tenuto conto che il Responsabile Trasparenza svolge già attività di monitoraggio in merito agli obblighi di trasparenza, sarà lo stesso soggetto che, ai sensi delle Linee Guida A.N.A.C., curerà l'attestazione dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione analogamente a quanto fanno gli Organismi Indipendenti di Valutazione per le amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 14, co. 4, lett. g) del D.Lgs., 150/2009. I riferimenti del soggetto così individuato sono chiaramente indicati sul Sito web nella sezione "*Società Trasparente*".

Gli indirizzi strategici in materia di trasparenza attribuiti al Responsabile Trasparenza ricomprendono:

- a) la pubblicazione, nella sezione "*Società Trasparente*" del Sito, dei dati in conformità al D.Lgs. 33/2013 e alle successive eventuali modifiche e/o integrazioni;
- b) il monitoraggio del 1° Aggiornamento del P.T.T.I. con l'obiettivo di aumentare il livello di consapevolezza dei doveri e delle responsabilità di APAM da parte della collettività e di incrementare la qualità dell'azione amministrativa e del livello di trasparenza dell'attività svolta.

Per la redazione del presente 1° Aggiornamento del P.T.T.I. sono stati coinvolti i membri del Consiglio di Amministrazione.

Il 1° Aggiornamento del P.T.T.I. è stato adottato dall'organo amministrativo di APAM e definisce gli obiettivi di trasparenza di breve periodo (1 anno) e di lungo periodo (tre anni) ed è strutturato in modo da consentirne il costante aggiornamento.

Come per il P.T.T.I. adottato nel dicembre 2014, anche il presente 1° Aggiornamento del P.T.T.I. dovrà essere divulgato e condiviso, oltre che pubblicato sul Sito.

\*\*\*\*\*

### **III. TITOLO TERZO – IL PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL 1° AGGIORNAMENTO DEL P.T.T.I.**

#### **III.1. MISURE ORGANIZZATIVE VOLTE AD ASSICURARE LA REGOLARITÀ E LA TEMPESTIVITÀ DEI FLUSSI INFORMATIVI**

Il Responsabile Trasparenza si avvale dell'ausilio del Presidente del Consiglio di Amministrazione e dei soggetti che, a qualsiasi titolo, collaborano con la Società per poter adempiere al meglio agli obblighi di pubblicazione ed aggiornamento dei dati nella sezione “*Società Trasparente*” presente sul Sito.

Essi sono tenuti ad assolvere alle loro funzioni con tempestività, completezza, veridicità, forma e nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

Il Responsabile della Trasparenza adotta tutte le misure idonee affinché le banche dati che alimentano le informazioni inerenti alla trasparenza di APAM siano aggiornate in modo tempestivo e costante e che le pagine del Sito siano sempre complete nei contenuti.

Nel corso del 2016 la Società valuterà la possibilità di integrare ulteriori sistemi al fine di una sempre maggiore informatizzazione dei dati.

La pubblicazione dei dati deve essere effettuata nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 e secondo quanto indicato nella successiva Tabella 1.

Accanto alla tempestività dei flussi informativi, è necessario che coloro che operano nell'ambito dell'azione di trasparenza svolgano la loro attività salvaguardando il principio della riservatezza, anche in conformità a quanto previsto dal Garante per la protezione dei dati personali<sup>2</sup>.

#### **III.2. MISURE DI MONITORAGGIO E DI VIGILANZA SULL'ATTUAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA A SUPPORTO DELL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO SULL'ADEMPIMENTO DA PARTE DEL RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA**

Ai sensi dell'art. 43, co. 5, del D.Lgs. 33/2013 il Responsabile per la Trasparenza “[...] *in relazione*

<sup>2</sup> “Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati” (pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 134 del 12 giugno 2014).

*alla loro gravità [...] segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, all'ufficio di disciplina, ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare. Il responsabile segnala altresì gli inadempimenti al vertice politico dell'amministrazione, all'OIV ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità”.*

Il monitoraggio dell'attuazione degli obblighi di trasparenza di cui alla normativa vigente e previsti nel presente 1° Aggiornamento del P.T.T.I. è effettuato dal Responsabile per la Trasparenza con cadenza trimestrale. E' indispensabile che tutti i soggetti interessati forniscano in modo tempestivo e completo le informazioni e la collaborazione richiesti, al fine del corretto adempimento degli obblighi di verifica e controllo attribuiti dal Responsabile Trasparenza.

Il Responsabile per la Trasparenza presenta ogni anno all'organo amministrativo di APAM una relazione sull'attuazione degli obblighi di trasparenza, evidenziando le criticità riscontrate dalle verifiche effettuate e procede, quindi, ad individuare le misure correttive necessarie a redigere gli aggiornamenti del P.T.T.I.

### **III.3. STRUMENTI E TECNICHE DI RILEVAZIONE DELL'EFFETTIVO UTILIZZO DEI DATI DA PARTE DEGLI UTENTI DELLA SEZIONE “SOCIETA' TRASPARENTE”**

APAM nel corso dell'attuazione del 1° Aggiornamento del P.T.T.I. intende adottare uno o più strumenti di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati pubblicati sul Sito: l'obiettivo è un costante ed aggiornato monitoraggio dei contenuti acquisiti dagli utenti interessati.

Lo strumento principale è l'invio, entro il 31 gennaio di ogni anno, da parte del soggetto incaricato dalla Società della gestione del Sito, al Responsabile per la Trasparenza delle statistiche annuali relative al numero delle visite ricevute sul Sito, sezione “Società Trasparente”: in tal modo è possibile verificare il numero di accessi ad ogni singola pagina o sezione, monitorando così le visualizzazioni effettuate. I risultati di tali statistiche permettono di formulare eventuali proposte da tenere in considerazione ai fini dell'aggiornamento del 1° Aggiornamento del P.T.T.I.

### **III.4. MISURE PER ASSICURARE L'EFFICACIA DELL'ISTITUTO DELL'ACCESSO CIVICO**

Ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 33/2013, l'accesso civico è il diritto di chiunque di richiedere documenti, informazioni o dati, la cui pubblicazione è obbligatoria secondo le vigenti disposizioni normative, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione. La richiesta di accesso civico non è sottoposta ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente, non deve essere motivata, è gratuita e va presentata al Responsabile per la trasparenza del soggetto obbligato alla pubblicazione. L'istituto dell'accesso civico è diverso dal diritto di accesso ad atti e documenti amministrativi disciplinato dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. (“L. 241/1990”): diversamente da quest'ultimo, infatti, l'accesso civico non presuppone un interesse qualificato in capo al soggetto e presuppone che il soggetto interessato ottenga la pubblicazione di un dato, informazione o documento per il quale la normativa vigente ha previsto la pubblicazione obbligatoria, come indicato dal D.Lgs. 33/2013.



APAM in attuazione delle citate disposizioni, nella sezione “Società *Trasparente*” presente sul Sito, pubblica tutti i riferimenti e le indicazioni per permettere a chiunque di esercitare il diritto di accesso civico previsto dall’art. 5 del D.Lgs. 33/2013.

Il soggetto interessato può rivolgersi al Responsabile per la Trasparenza per richiedere i documenti, le informazioni o i dati che, secondo la normativa vigente, devono essere obbligatoriamente pubblicati sul Sito, ma dei quali si è omessa la pubblicazione o dei quali si è compiuta una pubblicazione parziale.

L’accesso civico è attuato tramite misure che ne assicurano l’efficacia, la tempestività e la facilità per il richiedente; non è prevista alcuna limitazione per quanto riguarda la legittimazione soggettiva della richiesta; come sopra indicato, infatti, chiunque può richiedere tali documenti, informazioni o dati.

La richiesta di accesso civico è gratuita, non deve essere motivata e va presentata al Responsabile per la Trasparenza, secondo le seguenti modalità:

- tramite servizio postale all’indirizzo degli uffici di A.P.A.M. S.p.A. indicato sul Sito, Sezione “Società *Trasparente*” – *Accesso Civico*”, all’attenzione del Responsabile per la Trasparenza;
- tramite posta elettronica all’indirizzo E-mail: [resp.trasp.apamspa@apam.it](mailto:resp.trasp.apamspa@apam.it);
- tramite posta elettronica certificata (PEC) all’indirizzo: [trasparenzaapamspa@legalmail.it](mailto:trasparenzaapamspa@legalmail.it);
- tramite fax al n. 0376-230330, all’attenzione del Responsabile per la Trasparenza;
- con consegna diretta presso gli uffici di A.P.A.M. S.p.A. all’indirizzo indicato sul Sito, Sezione ““Società *Trasparente*”, Sottosezione “*Altri Contenuti – Accesso Civico*”, all’attenzione del Responsabile per la Trasparenza.

La richiesta di accesso civico deve recare i recapiti presso i quali il richiedente chiede venga inviato il riscontro alla richiesta medesima.

Il Responsabile per la Trasparenza, entro dieci giorni dal ricevimento dalla richiesta, ne verifica la fondatezza e la trasmette al Presidente del Consiglio di Amministrazione che, entro i successivi quindici giorni deve curare la trasmissione delle informazioni/documenti necessari al Responsabile per la Trasparenza o deve indicare il collegamento ipertestuale al Sito, nel caso in cui i dati per i quali si richiede la pubblicazione siano già presenti. Entro i successivi cinque giorni, il Responsabile per la Trasparenza provvede a curare la pubblicazione sul Sito del documento, dell’informazione o del dato richiesto e lo trasmette contestualmente al richiedente ovvero comunica al medesimo l’avvenuta pubblicazione indicando il collegamento ipertestuale a quanto richiesto. Se il documento, l’informazione o il dato richiesti risultano già pubblicati nel rispetto della normativa vigente in materia, il Responsabile per la Trasparenza indica al richiedente il relativo collegamento ipertestuale.

Il procedimento sopra descritto deve obbligatoriamente concludersi entro il termine di trenta giorni dal ricevimento della segnalazione, come previsto dall’art. 5, co. 3, del D.Lgs. 33/2013.

Al fine di agevolare l’esercizio dell’accesso civico da parte dei soggetti interessati, è disponibile un apposito modulo presente nella sezione ““Società *Trasparente*” del Sito nella parte dedicata a tale istituto.

Nei casi di ritardo o di mancata risposta, l'interessato può ricorrere al titolare del potere sostitutivo per l'accesso civico individuato nel Presidente del Consiglio di Amministrazione.

La tutela del diritto di accesso civico è disciplinata dalle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104 e ss.mm.ii.

### III.5. CATEGORIE DI DATI E INFORMAZIONI DA PUBBLICARE E REFERENTI

Nella Tabella 1 sono riportati i dati che APAM pubblica ed aggiorna periodicamente nella sezione "Società *Trasparente*" del Sito nonché gli eventuali "Dati Ulteriori" secondo quanto previsto al successivo punto III.6. Oltre ai soggetti indicati nella tabella 1, se necessario, APAM si potrà avvalere della collaborazione di APAM ESERCIZIO in virtù del contratto di collaborazione vigente tra le due società, considerando che APAM non ha personale alle proprie dipendenze.

Al fine della pubblicazione va tenuto conto di quanto previsto all'Allegato 1 delle linee guida A.N.A.C. "Principali adattamenti degli obblighi della trasparenza contenuti nel D.L. 33/2013 per le società e gli enti di diritto privato controllati o partecipati da pubbliche amministrazioni".

Laddove gli obblighi di trasparenza previsti dal D.Lgs. 33/2013 non siano applicabili ad APAM, le relative sottosezioni della Sezione "Società *Trasparente*" non sono riportate, anche al fine di evitare possibili equivoci interpretativi.

**TABELLA 1**

DENOMINAZIONE SOTTOSEZIONE 1° LIVELLO	DENOMINAZIONE SOTTOSEZIONE 2° LIVELLO	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ELABORAZIONE E DELL'AGGIORNAMENTO	AGGIORNAMENTO
DISPOSIZIONI GENERALI	P.T.P.C. e P.T.T.I.	Responsabile Prevenzione Responsabile Trasparenza	Annuale
	Atti Generali	Presidente del C.d.A.	Tempestivo
	Oneri informativi per cittadini ed imprese	Presidente del C.d.A.	Tempestivo
ORGANIZZAZIONE	Organi di indirizzo politico – amministrativo	Presidente del C.d.A.	Tempestivo
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Responsabile Prevenzione Responsabile Trasparenza	Tempestivo
	Articolazione degli uffici	Presidente del C.d.A.	Tempestivo
	Telefono e posta elettronica	Segreteria C.d.A.	Tempestivo

CONSULENTI E COLLABORATORI	Consulenti e Collaboratori	Presidente del C.d.A.	Tempestivo
PERSONALE	Incarichi Amministrativi di Vertice	Presidente del C.d.A.	Tempestivo
	Dirigenti	Presidente del C.d.A.	Tempestivo
	Posizione organizzative	Presidente del C.d.A.	Tempestivo
	Dotazione organica	Presidente del C.d.A.	Annuale
	Personale non a tempo indeterminato	Presidente del C.d.A.	Annuale
	Tassi di assenza	Presidente del C.d.A.	Tempestivo
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti	Presidente del C.d.A.	Tempestivo
	Contrattazione Collettiva e Integrativa	Presidente del C.d.A.	Tempestivo
	OIV	Responsabile Trasparenza	Tempestivo
BANDI DI CONCORSO PER LA SELEZIONE DEL PERSONALE	Bandi di Concorso	Presidente del C.d.A.	Tempestivo
PERFORMANCE	Piano della Performance	Presidente del C.d.A.	Tempestivo
	Relazioni sulla Performance	Presidente del C.d.A.	Tempestivo
	Ammontare complessivo dei premi	Presidente del C.d.A.	Tempestivo
	Dati relativi ai premi	Presidente del C.d.A.	Tempestivo

	Benessere organizzativo		
ENTI CONTROLLATI	Enti pubblici vigilati	Presidente del C.d.A.	Annuale
	Società Partecipate	Presidente del C.d.A. Segreteria C.d.A.	Annuale
	Enti di diritto privato controllati	Presidente del C.d.A.	
	Rappresentazione Grafica	Presidente del C.d.A. Segreteria C.d.A.	Annuale
ATTIVITÀ E PROCEDIMENTI	Dati aggregati attività amministrativa	Presidente del C.d.A.	Annuale
	Tipologia di procedimento	Presidente del C.d.A.	Tempestivo
	Monitoraggio tempi procedimentali	Responsabile Trasparenza Presidente del C.d.A.	Tempestivo
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Responsabile Trasparenza	Tempestivo
PROVVEDIMENTI	Provvedimenti organi indirizzo - politico	Presidente del C.d.A.	Semestrale
	Provvedimenti dirigenti		
CONTROLLI SULLE IMPRESE	Controlli sulle imprese	Presidente del C.d.A.	Tempestivo
BANDI DI GARA E CONTRATTI	Bandi di Gara e Contratti Stipulati	Presidente del C.d.A.	Fermi gli altri obblighi di pubblicità legale, da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal D.Lgs. 163/2006, dall'art. 1, co. 32 della L. 190/2012 e dalla Delibera A.N.A.C. del 22.05.2013, n. 26
SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI, VANTAGGI ECONOMICI	Criteri e Modalità	Presidente del C.d.A.	Tempestivo
	Atti di concessione	Presidente del C.d.A.	Tempestivo

BILANCI	Bilancio preventivo e consuntivo	Presidente del C.d.A.	Tempestivo
	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio	Presidente del C.d.A.	
BENI IMMOBILI E GESTIONE PATRIMONIO	Patrimonio Immobiliare	Presidente del C.d.A.	Tempestivo
	Canoni di Locazione o affitto	Presidente del C.d.A.	Tempestivo
CONTROLLI E RILIEVI SULL'AMMINISTRAZIONE	Controlli e rilievi sull'amministrazione	Presidente del C.d.A.	Tempestivo
SERVIZI EROGATI	<u>Carta dei servizi e standard di qualità</u>	Presidente del C.d.A.	Tempestivo
	<u>Costi contabilizzati</u>	Presidente del C.d.A.	Annuale
	<u>Tempi medi di erogazione dei servizi</u>	Presidente del C.d.A.	Annuale
	<u>Lista di attesa</u>	Presidente del C.d.A.	Tempestivo
PAGAMENTI DELL'AMMINISTRAZIONE	Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Presidente del C.d.A.	Trimestrale
	IBAN e pagamenti informatici	Presidente del C.d.A.	Tempestivo
OPERE PUBBLICHE	Opere Pubbliche	Presidente del C.d.A.	Tempestivo
PIANIFICAZIONE E GOVERNO DEL TERRITORIO			
INFORMAZIONI AMBIENTALI	Informazioni ambientali	Presidente del C.d.A.	Tempestivo
STRUTTURE SANITARIE PRIVATE E ACCREDITATE			

INTERVENTI STRAORDINARI DI EMERGENZA			
ALTRI CONTENUTI	Altri Contenuti - Corruzione	Responsabile Trasparenza Responsabile Prevenzione	Tempestivo
	Altri Contenuti - Accesso Civico	Responsabile Trasparenza Responsabile Prevenzione	Tempestivo
	Altri Contenuti - Dati Ulteriori	Presidente del C.d.A. Responsabile Trasparenza Responsabile Prevenzione	Tempestivo

APAM, tramite il Responsabile per la Trasparenza, si riserva di pubblicare informazioni non riconducibili alle Sottosezioni, di 1° Livello e di 2° Livello, di cui alla Tabella 1.

### III.6. DATI ULTERIORI

APAM, tramite il Responsabile per la Trasparenza, si riserva di individuare ulteriori dati da pubblicare nella sezione “*Società Trasparente*”, anche laddove non sia possibile ricondurli ad alcune delle sottosezioni in cui si articola tale sezione. I “*Dati Ulteriori*” potranno essere incrementati, nel corso del triennio di vigenza del presente 1° Aggiornamento P.T.T.I. e dei successivi aggiornamenti, sia in relazione a specifiche esigenze di trasparenza collegate all’attuazione del 1° Aggiornamento del P.T.T.I. medesimo sia da motivate richieste provenienti da soggetti istituzionalmente deputati.

La pubblicazione dei “Dati Ulteriori” deve essere effettuata nel rispetto dell’art. 4, comma 3, del D.Lgs. 33/2013 ovvero “(..) fermi restando i limiti e le condizioni espressamente previsti da disposizioni di legge, procedendo alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti”.

\*\*\*\*\*

## IV. TITOLO QUARTO - CONCLUSIONI

Al fine di garantire l’efficace attuazione del 1° Aggiornamento del P.T.T.I. è necessario che tutti i soggetti coinvolti all’interno dell’organizzazione aziendale di APAM abbiano un continuo confronto con il Responsabile Trasparenza che monitorerà gli effetti del 1° Aggiornamento del P.T.T.I. e che, se lo riterrà opportuno, potrà riesaminare il presente documento e compiere tutte le attività necessarie per renderlo più idoneo, adeguandolo alla relativa normativa.

\*\*\*\*\*

\*\*\*